



La lingua italiana in Svizzera

La lingua italiana gode di buona salute in Svizzera, nazione plurilingue per eccellenza? In quanto lingua minoritaria nella Confederazione, l'italiano combatte contro la dura legge dei numeri e dell'economia, dove oltretutto domina l'inglese. Parlato principalmente nel Canton Ticino e in parte nei Grigioni, è un italiano diverso da quello della vicina Italia, a causa del contatto diretto con idiomi diversi, con il dialetto, con le varie lingue dell'emigrazione. Quali sono le sue caratteristiche? E come ci si attiva per preservarlo nel panorama culturale ticinese e svizzero?

Sommario

| INTRODUZIONE | 2 |
|---|----|
| GENERALITÀ | 3 |
| LA LINGUA ITALIANA IN TICINO | 6 |
| LA LINGUA ITALIANA IN SVIZZERA | 11 |
| AUDIOVISIVI | 13 |
| INDIRIZZI UTILI, PROMOZIONE DELLA LINGUA ITALIANA | 16 |
| 1 - RASSEGNA STAMPA | 16 |
| 2 - COORDINATE LEGISLATIVE | 16 |
| 3 - UFFICI, ENTI, CENTRI DI STUDIO, PAGINE WEB | 16 |

Redazione: Zarina Armari Quadroni

Bibliotecaria

tel.: +41 91 814 15 20 email: <u>zarina.armari@ti.ch</u>

INTRODUZIONE

La legge federale del 2007 sulle Lingue nazionali è un passo avanti nella coscienza del plurilinguismo elvetico, ma ancora non è sufficiente. La questione delle lingue minoritarie in Svizzera rimane attuale, particolarmente in periodi di crisi economica e tagli al budget per la cultura e l'istruzione. Vi è anche un discorso pedagogico al riguardo: si può, giustamente, discutere sull'opportunità di sopprimere cattedre universitarie di Lingua e letteratura italiana negli atenei svizzeri, o di istituirne di nuove, ma a livello di scuola obbligatoria va considerato che non è semplice organizzare un percorso di apprendimento che comprenda ben quattro lingue nazionali, alle quali si deve aggiungere l'inglese. C'è il rischio, fondato, che gli allievi imparino male ogni lingua.

Si consideri pure che gli italofoni in Svizzera sono confrontati con diverse varietà di italiano: l'italiano standard attraverso la TV italiana, l'italiano ticinese attraverso la TV svizzera di lingua italiana, varie forme di italiano regionale e il cosiddetto "italiano federale" attraverso i contatti con le istituzioni. Senza dimenticare l'italiano parlato dagli emigrati di seconda e terza generazione, numerosi nella Svizzera tedesca.

Non è quindi facile difendere qualcosa che a volte fatica a definirsi in modo univoco. In ogni caso una lingua non trova importanza e riscontro per se stessa, ma per ciò che rappresenta, subendo inoltre il peso delle ragioni economiche e di mercato. La legge dei numeri, insomma, conta: e la popolazione della Svizzera italiana, fra Canton Ticino e Grigioni, è numericamente inferiore a quella della Svizzera tedesca e francese. Quindi è doveroso battersi per promuovere la lingua italiana, farla conoscere e apprezzare, valorizzarla, pur nella consapevolezza che l'italiano parlato in Svizzera ha spesso caratteristiche peculiari che lo differenziano dall'italiano parlato in Italia. Il nostro dossier tematico segue queste riflessioni, raccogliendo materiale informativo sugli aspetti linguistici, culturali e sociali della questione, tentando di inseguire l'attualità e il faticoso cammino di valorizzazione della lingua italiana in Svizzera e nel canton Ticino in modo particolare. Il capitolo finale degli Indirizzi e della promozione linguistica fornisce le coordinate di banche dati, associazioni culturali, uffici e istituti che si occupano della lingua italiana, a livello svizzero e ticinese; nel medesimo capitolo si trovano anche i link alle coordinate legislative e alla rassegna stampa.

Ovviamente abbiamo dovuto operare una selezione fra quanto posseduto dal Sistema Bibliotecario Ticinese, invitando i lettori a consultare in modo autonomo i relativi cataloghi online, oppure a visitare personalmente le varie sedi bibliotecarie per completare le informazioni sull'argomento. Per completezza, segnaliamo infine un dossier dalla tematica affine, "Identità ticinese", anch'esso aggiornato e disponibile alla consultazione.

GENERALITÀ

Il nome e la lingua : studi e documenti di storia linguistica svizzero-italiana / Ariele Morinini. – Tübingen

: Narr : Francke : Attempto, 2021. - 326 p.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB uff. 127

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Livello 1. Segnatura: CDE RH 142

Tesi di dottorato presentata all'università di Losanna nel 2019. Si propone di ripercorrere la formazione e lo sviluppo della percezione di un'identità linguistica, letteraria e culturale nel territorio della Svizzera italiana. La ricerca muove dall'indagine sull'evoluzione semantica delle denominazioni impiegate nella regione, a partire dal Medioevo fino all'opera di studiosi e scrittori come Stefano Franscini, Carlo Salvioni e Francesco Chiesa. In appendice, è riprodotto il "Dizionariuccio Ticinese-Luganese-Italiano" di Francesco Cherubini, accompagnato da una scelta di documenti sulla sua attività svizzero-italiana.

Cercasi Dante disperatamente : l'italiano alla deriva / Massimo Arcangeli. – Roma : Carocci, 2012. - 221 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 805 ARCA Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGC 458 ARCA 1

La lingua italiana corre diversi pericoli: fenomeni come l'analfabetismo di ritorno, il patrimonio lessicale che si impoverisce e l'"anglomania" nel linguaggio quotidiano sono delle minacce reali. Il libro indaga la questione, cercando di stabilire se si tratti di una naturale evoluzione della lingua o di trascuratezza. In primis, si studiano le ragioni del successo della lingua inglese e della sua penetrazione nell'italiano: la struttura lessicale e sintattica dell'inglese spesso è più agile e adatta ad esprimere nuovi concetti. Tuttavia è vero che si utilizzano parole inglesi anche se in italiano esiste un preciso termine equivalente; oppure ancora, si crea una macedonia lessicale che produce neologismi estranei ad ambedue le lingue ("chattare", "taggare", ecc.). In secondo luogo avanzano simboli, abbreviazioni, parole tratte dal "burocratese" che contengono una buona dose di ipocrisia (TVB, "colf", "non abbiente", "diversamente abile", ecc.). Infine si esamina l'influenza dei media, della televisione, delle canzoni: l'errore o l'anglicismo, continuamente ripetuti ed ascoltati, perdono la loro carica negativa ed entrano nell'uso corrente ("gossip", "cult", "incontrario", "bipartisan", ecc.).

Vitalità di una lingua minoritaria : aspetti e proposte metodologiche : atti del convegno di Bellinzona, 15-16 ottobre 2010 / a cura di Bruno Moretti, Elena Maria Pandolfi, Matteo Casoni. – Bellinzona : Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana (OLSI), 2011 – 302 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 800.2 VITA

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 20215

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 410 Vita

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 4944

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 800.8 VITA

Confronto internazionale e plurilingue sul monitoraggio delle lingue minoritarie e sulla loro vitalità. Il libro propone varie considerazioni metodologiche sull'approccio all'argomento; si esamina il concetto di vitalità, in relazione alla comunità linguistica, al repertorio linguistico, al territorio. I risultati degli studi offrono importanti spunti di riflessione, utili all'OLSI per misurare la vitalità dell'italiano in Svizzera.

Do you speak Swiss? : diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera : programma nazionale di ricerca PNR 56 /. – Zürich : Verlag NZZ, 2010 – 240 p.

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE SOC 95

Lugano, Biblioteca universitaria. Segnatura: BUL A 306.44609494 DOY

Il PNR 56 è un programma che studia le basi scientifiche della politica linguistica svizzera: interazione fra lingua e identità, coordinate legislative, sfide del sistema educativo, situazione linguistica degli adulti. Si parla di insegnamento bilingue, multilinguismo nell'amministrazione federale, ruolo della lingua romancia, svizzero-tedesco/buon tedesco, minoranze linguistiche.

Identità nella globalità : le sfida della Svizzera italiana /a cura di Oscar Mazzoleni e Remigio Ratti-

Bellinzona : Coscienza Svizzera ; Lugano, Casagrande, 2009 – 204 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 0.3.1 IDEN

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 18216

Lugano, Bibioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 306.0949478 Iden

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BCL 949.45:30/34

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM 908 IDEN

Vari contributi su temi cruciali: elvetismo, identità, identità ticinese, Svizzera italiana tra perifericità e centralità, questione transfrontaliera,

Appello per l'italianistica in Svizzera / Luigi M. Reale. – in "Italianistica Online : portale di studi umanistici", 2005. – http://www.italianisticaonline.it/2005/neuchatel-protesta/

Luigi Reale, creatore del portale "Italianistica Online", propone una scelta di interventi legati all'impoverimento dell'offerta didattica in italiano, in Svizzera. Sono degni di nota i contributi di Pietro De Marchi, dell'università di Neuchâtel, e Arturo Colombo del Politecnico federale di Zurigo: contro le proposte di abolire l'insegnamento di italiano e greco classico, e/o sopprimere le cattedre di lingua e letteratura italiana. Proposte che comporterebbero un appiattimento culturale e una standardizzazione linguistica.

Un libello sulla Svizzera plurilingue /Remo Fasani. – Locarno : Dadò, 2004 – 54 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 FASA

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 14962

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OP 6090

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 4050

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 800(494) FASA Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 800(494) FASA

La pubblicazione indaga con spirito critico il concetto di "Svizzera plurilingue": esiste davvero questa realtà? Sotto esame la questione del dialetto nella Svizzera tedesca (Schwiizertütsch), il problema dialetto/identità e lingua/identità, il "Röstigraben", le cattedre di lingue nazionali nelle università.

Convegno su La realtà dell'italianità in Svizzera /. – Lugano : Biblioteca cantonale, 2003 – n.p.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 13856

Atti dell'omonimo convegno tenuto alla biblioteca cantonale di Lugano il 17 maggio 2003. Parlare di italianità e cultura italiana significa parlare soprattutto della lingua italiana. Gli interventi del convegno analizzano la presenza, quantitativa e qualitativa, dell'italiano nei media svizzeri, nelle istituzioni svizzere, nella scuola svizzera. I dati statistici mostrano un calo degli italofoni nel Paese, nel ventennio 1980-2000, tranne che nel Canton Ticino. Ma, senza l'intervento della Confederazione, il Ticino non può

promuovere in modo efficace la lingua e la cultura italiane al di fuori della Svizzera italiana. All'interno del cantone, invece, parecchio è stato fatto per salvaguardare l'italiano: creazione dell'università della Svizzera italiana (USI), attivazione dell'Alta Scuola Pedagogica di Locarno, attività del Centro di dialettologia ed etnografia di Bellinzona (CDE), legge cantonale delle biblioteche, attivazione dell'Osservatorio Linguistico della Svizzera italiana (OLSI), ecc.

La seconda vita di un paese plurilingue / Daniele Papacella. – Berna : Swissinfo, 2003 – https://www.swissinfo.ch/ita/la-seconda-vita-di-un-paese-plurilingue/480198

Fra il 1798 e il 1815, nuovi cantoni e nuove lingue raggiungono la Confederazione. Il plurilinguismo viene codificato, ma la realtà non sarà facile. L'antica Svizzera era una nazione prevalentemente germanofona (considerando anche i baliaggi in territorio ticinese o le occupazioni di regioni del Vallese e del canton Vaud), ma la questione linguistica non causava conflitti: parlare più lingue era puramente una necessità per i commercianti e i nobili, mentre il latino era la lingua franca del clero e degli studiosi. Quando però nel 1798 la Repubblica Elvetica sancisce l'uquaglianza dei suoi cittadini, l'assetto sociale e politico muta in modo radicale: nuovi strati sociali conquistano i diritti politici, accedendo al parlamento nazionale pur non conoscendo la lingua tedesca. Emerge il problema delle traduzioni ufficiali dei documenti. Dal 1848 i conflitti fra gruppi linguistici si accumulano: la scelta della capitale e la presenza negli organi decisionali sono oggetto di discussione. Clausole di rappresentanza e proporzionalità cercano di garantire un equilibrio fra le regioni. Ancora oggi si dibatte sul concetto di perequazione, ma pare che ogni regione si sia ritagliata uno spazio definito nel panorama economico e linguistico, senza più necessità di capirsi o confrontarsi. L'inglese sostituisce sempre più le altre lingue della Confederazione, quando occorre. Il peso dei dialetti locali, in modo particolare nella Svizzera tedesca, fa il resto, e contribuisce a un "Röstigraben" che non accenna a diminuire. I ticinesi, che non hanno una massa critica per essere autonomi, si adattano imparando le lingue necessarie a muoversi nella Confederazione; i romanci, in numero esiguo, sono quasi tutti bilingui; più critico, invece, è il rapporto fra germanofoni e francofoni.

La minoranza di confine grigionitaliana : confini soggettivi, comportamento linguistico e pianificazione

linguistica / Mathias Picenoni - Coira: Istituto grigione di ricerca sulla cultura, 2008. - p. 221

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.0 PICE

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia. Segnatura: CDE SOC 84

Nato nell'ambito di un progetto che esamina il funzionamento del trilinguismo nel Cantone dei Grigioni, il presente lavoro focalizza l'attenzione sulle peculiarità linguistiche della minoranza grigionitaliana di confine, nonché sugli atti politici e giuridici che l'amministrazione cantonale intende adottare per tutelare tale minoranza. Fra i temi in esame: il concetto di minoranza linguistica, i confini linguistici e politici, il comportamento linguistico (tedescofoni, italofoni, romanciofoni), i matrimoni misti, il parere dei giovani, l'apprendimento linguistico a scuola e la presenza della lingua italiana nelle istituzioni cantonale.

L'italiano nelle regioni : lingua nazionale e identità regionali – Torino : UTET, 1992 /Sandro Bianconi. – in "Archivio Storico Ticinese", n. 112, anno 29, 1992 – p. 340-343
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BPER 85

Commento alla pubblicazione del citato libro, interessante per il suo abbandono della visione toscanocentrica della lingua italiana. Il punto di vista policentrico-regionale è infatti il migliore per la realtà italiana, così complessa e stratificata, anche a livello linguistico. Le pagine dedicate all'italiano di regioni fuori d'Italia, come il Canton Ticino, sono pure interessanti.

I due linguaggi : storia linguistica della Lombardia svizzera dal '400 ai giorni nostri / Sandro Bianconi. –

Bellinzona: Casagrande, 1989. - 269 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 BIAN

Bellinzona, Archvio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 10956

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 101

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC SA 5992

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, Fondo Pozzi. Segnatura: BSF FP 135.17

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) BIAN

Il volume ricostruisce la storia linguistica delle pievi ambrosiane e comasche che oggi costituiscono il Canton Ticino. Non si analizza la lingua letteraria, quanto quella scritta e parlata, vero specchio della cultura locale attraverso i secoli. Di particolare interesse è la sezione sullo sviluppo linguistico dall'Ottocento ad oggi (p. 209-239): con la nascita del Canton Ticino nasce anche una coscienza cantonale e nazionale nei ticinesi. Pertanto iniziano i problemi etnici e le polemiche linguistiche; si vedano al riguardo i dati statistici e il fenomeno delle diverse lingue a contatto, con prestiti e calchi dalle varie lingue nazionali. Si sottolinea anche il problema della svendita di proprietà ticinesi ai confederati, e la conseguente perdita di terreno dell'italiano nei confronti del tedesco, particolarmente nel Locarnese.

Problemi linguistici del mondo alpino / Renato Martinoni. – Napoli : Liguori, 1983 – 224 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.0 PROB

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC SA 5272 Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 682

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM 805.0(494) PROB

Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzino. Segnatura: CHB T d 180 PRO

LA LINGUA ITALIANA IN TICINO

Tra la gente : parole "giovani", fascino di luoghi e famiglie, echi biblici nel nostro parlar corrente /

Ottavio Lurati. – Bellinzona: Salvioni; Lugano: Fondazione Ticino Nostro, 2018. – 175 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.0 LURA

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 26772

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia. Segnatura: CDE MI 1-99

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accessoi. Segnatura: LGT 412 LURA 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 801 LURA

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 6480

L'autore è incuriosito dalla "toponomia vera", quella che è in possesso della gente e che guida la gente nei suoi percorsi quotidiani. Così si compiace di esaminare certe parole, certi nomi di luogo, certe peculiarità della lingua di tutti i giorni, certe espressioni che magari derivano dai testi sacri e sono adoperate nel parlato senza consapevolezza. Poi c'è il linguaggio dei giovani: italiano, certo, ma infarcito di parole trasmesse dai social, dalla rete, da internet, in un mix d'inglese, dialetto lombardo, gergo, sigle e abbreviazioni ("abbiocco", "ravanare", "essere fuori come un balcone"). Parole "svizzere" vengono adottate in Italia ("piste ciclabili", "strade residenziali") e viceversa, senza che i parlanti se ne rendano conto. Infine ci sono i nomi creati a tavolino, particolarmente da architetti e urbanisti, rivolti allo sfruttamento o alla bonifica del territorio. Un quadro composito, dove si mescolano storia, araldica, geografia e attualità.

L'italiano nostro e degli altri: le varietà dell'italiano / Elena Maria Pandolfi. - Castagnola: Associazione

Carlo Cattaneo, 2011 – Quaderno n. 67 – 63 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 PAND

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Segnatura: BCB 930.7 QUAD 67

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 21287

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia. Segnatura: CDE SOC 109

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OP 7587

Lugano, Biblioteca cantonale, Archivio Prezzolini. Segnatura: LGC AP PAND/Ital.

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) PAND

È illustrata l'attività dell'Osservatorio Linguistico della Svizzera italiana (OLSI). L'italiano viene analizzato nelle sue versioni: standard, colloquiale, semi-formale, popolare. Segue l'analisi dell'italiano parlato dagli anziani, dai giovani e dagli immigrati di prima, seconda e terza generazione nella Svizzera non italofona. Infine si presenta l'italiano parlato nel Canton Ticino e nei Grigioni italiani (Bregaglia): dati statistici, elvetismi, rapporti con l'italiano d'Italia, lessico, ecc.

LIPSI: lessico di frequenza dell'italiano nella Svizzera italiana / Elena Maria Pandolfi. - Bellinzona:

Osservatorio linguistico della Svizzera Italiana (OLSI), 2009. – 269 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 PAND

Bellinzona, Archvio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 18480

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 4584

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT LPB 4039

Lugano, Biblioteca universitaria. Segnatura: BUL A 457.9849478 PAN LIP

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) PAND

Un lavoro inserito nel quadro dell'applicazione della linguistica computazionale per l'elaborazione di dizionari di frequenza: ad una prima fase di registrazione del materiale parlato segue l'analisi attraverso specifici programmi informatici. Scopo della ricerca è quello di individuare, nella frequenza lessicale, la particolarità dell'italiano parlato nella Svizzera italiana. Non è impresa da poco, considerando che la Svizzera italiana è stata regione a forte dialettofonia fino a tempi recenti. Inoltre, sul piano lessicale, la presenza in questa regione di "ticinesismi assoluti" (inesistenti nelle varie forme di italiano regionale in Italia) indicherebbe che l'italiano svizzero è una varietà autonoma di italiano, con pari dignità, come avviene nel caso dell'inglese britannico e nell'inglese americano.

Misurare la regionalità : I uno studio quantitativo su regionalismi e forestierismi nell'italiano parlato nel Canton Ticino / Elena Maria Pandolfi. – Bellinzona : Osservatorio linguistico della Svizzera Italiana (OLSI), 2006. – 177 p. + 1 CD-ROM

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 PAND

Bellinzona, Archvio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 15973

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 4528

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 19656

Lugano, Biblioteca universitaria. Segnatura: BUL A 457.9849478 PAN MIS

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) PAND

Lo studio indaga la presenza e la consistenza quantitativa dei ticinesismi nel parlato quotidiano dei ticinesi, sulla base di materiale linguistico appositamente raccolto, per un totale di 29 ore circa di registrazione audio, dove si esprimono persone di diversa estrazione socio-culturale provenienti da zone diverse del cantone. Nel lessico sono stati rilevati tedeschismi, francesismi e anglismi. Quanto è ticinese l'italiano parlato in Ticino? Il calcolo delle occorrenze e le numerose liste d'uso dei vocaboli in esame mostrano forestierismi acclimatati in lingua italiana ("riservare", "buon tedesco"), a fianco di ticinesismi o regionalismi ("valli superiori", "la meteo", "corso di ripetizione"). Ci sono ticinesismi lessicali, ovvero termini per cui nell'italiano d'Italia c'è il significato, ma non il significante ("ramina" = rete di confine, "bancale", "provocativo") e ticinesismi assoluti, per i quali nell'italiano d'Italia non esiste un corrispettivo ("autopostale", da cui deriva l'espressione "prendere la posta", "Gran Consiglio", ecc.); si tratta qui di realtà oggettive diverse, diverse da nazione a nazione, che comportano una diversità di lessico. Infine si registrano ticinesismi semantici per omonimia ("vignetta" = in Ticino è un adesivo da apporre sull'auto come prova del pagamento della tassa autostradale, mentre in Italia è

un'illustrazione o un fumetto) e ticinesismi semantici per polisemia ("annunciarsi" nel senso di preiscriversi o presentarsi, "comandare" nel senso di ordinare, ecc.). Un bilancio finale parla di una regionalità marcata in modo sottile, con lessemi dalla leggera devianza semantica e una certa tendenza all'aulicità e all'arcaismo. Più forte, invece, la componente regionale nella sfera burocratico-amministrativa, rispetto all'uso comune dell'italiano, che è vicino alla varietà regionale lombarda.

La terza lingua: aspetti dell'italiano in Svizzera agli inizi del terzo millennio / a cura di Bruno Moretti. -

Locarno: Dadò, 2004. – 2 vol.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 TERZ 1-2

Bellinzona, Archvio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 14482-3

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE SOC 60/1

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 457 Terz. v. 1

Lugano, Biblioteca universitaria. Segnatura: BUL A 457.9849478 TER

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) TERZ

Il volume fa parte di una serie che analizza l'italiano in Svizzera, e verte sulla norma e la varietà di lingua in Ticino. È interessante il contributo di Franca Taddei Gheiler sulla linguistica ticinese, esaminata in prospettiva storico-temporale. Si va dalla minaccia per l'"italianità" a quella per la lingua italiana, dai rapporti spesso conflittuali con il dialetto e le altre lingue nazionali al rapporto con l'inglese emergente, ecc. Il contributo di Francesca Antonini verte invece sulla questione del purismo linguistico e delle iniziative ticinesi dedicate alla "buona" lingua, particolarmente nei mass-media.

L'italiano, il dialetto e le altre lingue nella pubblicità in Ticino / Elena Maria Pandolfi. – Berna : Università di Berna, Istituto di lingua e letteratura italiana, 2004. – 94 p.

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografiaLivello 2. Segnatura: CDE NO 0 1-10 https://it.readkong.com/page/l-italiano-il-dialetto-e-le-altre-lingue-nella-pubblicita-4220295

Ricerca elaborata presso l'Università di Berna, sulla commistione di lingua italiana, dialetto e altre lingue nella pubblicità televisiva della Svizzera italiana. L'indagine ha esaminato 805 inserti pubblicitari trasmessi nel corso di un anno dalla RSI, allo scopo di determinare la frequenza delle occorrenze di dialetto ticinese, delle diverse lingue nazionali e dell'inglese. In seguito si è studiato il potenziale comunicativo di queste lingue. L'italiano appare di stampo regionale, a forte connotazione lombarda, con lessemi tipici del Canton Ticino ("attrattivo", "annunciarsi", "bucalettere", "riservazione", ecc.).

Le immagini dell'italiano regionale : la variazione linguistica nelle valutazioni dei giovani ticinesi /

Francesca Antonini, Bruno Moretti. – Bellinzona : OLSI ; Locarno : Dadò, 2000. – 230 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 ANTO

Bellinzona, Archvio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 12701

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE SOC 41

Bellinzona, Centro di doc. statistica. Segnatura: STA S 01.E.1/TI

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 457 ANTO 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 3495

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) ANTO

Il volume esamina il modo in cui i giovani ticinesi collocano il loro italiano rispetto ad altre varietà di italiano da loro conosciute. Interessa anche un capitolo espressamente dedicato all'italiano regionale ticinese (p. 117-

154), da non considerarsi come varietà regionale dell'italiano standard, quanto piuttosto un insieme di varietà con numerose sottodifferenziazioni, una lingua ibrida composta da gergo, arcaicismi, carattere pseudoformale. All'interno di questa varietà si osservano differenze generazionali nella scelta del lessico, con espressioni gradite ai ventenni, ma non ai cinquantenni (e viceversa); altre scelte sono operate in base al grado di istruzione, al sesso, alla conoscenza e all'uso del dialetto, ecc.

L'italiano nel Canton Ticino e i suoi rapporti lessicali con il tedesco e l'italiano standard / Francesca Antonini, Stefano Vassere. – in "Annuario della Nuova Società Elvetica", numero monografico "La Svizzera e le sue lingue", 1990 – p. 137-144

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BPER 152

Lugano, Biblioteca cantonale, Periodici magazzino. Segnatura: LGC P 452

Lugano, Biblioteca universitaria, Magazzino. Segnatura: BUL D 053.1 JAH. Segnatura: BRLTA 3495

Dopo un'introduzione alle diverse varietà d'italiano presenti in Svizzera, gli autori si concentrano sul cosiddetto IRT, o italiano regionale ticinese. È una lingua caratterizzata da un sostrato dialettale omogeneo, appartenenza ad una nazione multilingue, atteggiamento particolare degli italofoni della Svizzera italiana nei confronti dell'italiano parlato in Italia. Si tratta di interazioni complesse. Spesso, a parole identiche all'italiano standard corrispondono significati diversi. Oppure, nei confronti del tedesco, si creano parallelismi linguistici che rispondono a strutture amministrative o legislative comuni (ad esempio, *Krankenkasse/Cassa malati*).

L'italiano in un cantone : le parole dell'italiano regionale ticinese in prospettiva sociolinguistica /

Alessio Petralli. - Milano: F. Angeli, 1990 - 427 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 PETR

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 11014

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia. Segnatura: CDE LES 2 2-16 Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 457 PETR 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 557

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 805.0(494) PETR

Fin dalla premessa è chiara l'intenzione di considerare la lingua italiana parlata in Ticino come una forma di italiano regionale che merita un'indagine approfondita; lo impone l'evoluzione socio-economica che negli ultimi decenni del Novecento ha stravolto l'antica società rurale ticinese, mutandone anche l'espressione linguistica. Con l'aumentare del benessere e con il potere dei mass-media, nel cantone si diffonde l'uso dell'italiano: da "lingua della festa" diventa lingua corrente. Ma il forte peso del dialetto e la presenza delle altre lingue nazionali lo condizionano, facendone una varietà distinta di italiano. Se ne studiano il lessico (ticinesismi, pseudoticinesismi), la semantica, i sottocodici (linguaggio della scuola, del lavoro, dei giovani, della politica, ecc.), i prestiti, i calchi, gli elvetismi, gli arcaicismi.

Aspetti del contatto fra italiano e tedesco in Ticino / Gaetano Berruto, Harald Burger. – in "Archivio Storico

Ticinese", anno 26, n. 101, 1985 - p. 29-76

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BPER 85 Locarno, Biblioteca cantonale, Fondo Gilardoni. Segnatura: BRLGB 902 Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC COLL 25 H 80 Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM OPG 267

In Ticino, le concessioni linguistiche al tedesco (segnaletica, insegne di esercizi commerciali, menù di ristoranti, avvisi di compravendita, ecc.) non sono così numerose, e si trovano in località turistiche definite. Il

grado di penetrazione dei germanofoni in Ticino non è tale da costituire una minaccia per la lingua italiana. Semmai, è la pressione economica d'oltralpe che obbliga i ticinesi ad apprendere il tedesco, preferibilmente nella variante dello "Schwyzerdütsch". Il vero pericolo sta piuttosto nella trascuratezza linguistica degli stessi italofoni e nella mancanza di un'azione efficace di salvaguardia della lingua italiana: se l'italiano in Ticino non corre pericolo, è pur vero che comunque risente del contatto con il tedesco. L'articolo individua diversi lessemi corretti solo parzialmente, termini tradotti in modo errato, calchi, prestiti e germanismi (ad esempio, l'aggettivo posto prima del nome o l'avverbio prima del verbo = "una sempre migliore qualità di vita", "degnamente sottolineare il successo"). Forse è corretto dire che il materiale linguistico resta italiano, mentre la semantica tende a diventare tedesca.

Lingua matrigna : italiano e dialetto nella Svizzera italiana / Sandro Bianconi. – Bologna : Il Mulino, 1980 – 271 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 BIAN

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 14070

Bellinzona, Centro dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE SOC 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 559 Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC SA 4985 Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM OPG 267

Nel 1980, l'autore registra ancora la difficoltà di molti ticinesi nel parlare la lingua italiana, rispetto al dialetto. Difficile dire quanto pesi in questo fenomeno il desiderio di definire una propria identità culturale. È comunque certo che il ticinese medio, nel 1980, sente ugualmente lontani, dal suo vissuto, sia gli svizzeri tedeschi che gli italiani: minoranza etnica e linguistica nella Confederazione, nonché provincia della realtà culturale italiana, il Canton Ticino cerca presunti "valori nostrani", dove il dialetto ha grande importanza. L'italiano è spesso una lingua "diversa", imposta, sicuramente soggetta a calchi e prestiti.

L'italiano nei giornali ticinesi : saggio di analisi linguistica /. – In "Archivio Storico Ticinese", anno 6, n. 21, 1965 – p. 41-60

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BPER 85 Locarno, Biblioteca cantonale, Fondo Gilardoni. Segnatura: BRLGB 902 Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC COLL 25 H 80 Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM OPG 267

Saggio proposto da studenti di un seminario di letteratura italiana all'università di Friburgo. Per sondare le differenze fra italiano del Ticino e italiano medio dell'Italia, ci si concentra sulla lingua scritta, in particolare sulla lingua dei quotidiani, agile e non letteraria. Si è tenuto conto delle notizie provenienti da agenzie di lingua francese e tedesca, semplicemente tradotte. Si è pure considerato che i testi sono redatti da gruppi ristretti di persone, quindi non rappresentano la totalità degli italofoni ticinesi. Tuttavia le conclusioni parlano di una lingua italiana poco corretta. I casi sono diversi: l'involucro fonico della parola è intatto, ma il contenuto semantico è cambiato (in Italia la stessa parola ha un differente significato); spesso c'è un uso scorretto di pronomi e preposizioni; si registra una forte influenza del dialetto ("calla-neve", "ronchi vignati", ecc.); abbondano francesismi e calchi dal tedesco ("riservazione", "messa in servizio"); spesso il lessico è antiquato, aulico ("discosto" = lontano dal centro).

LA LINGUA ITALIANA IN SVIZZERA

La posizione dell'italiano in Svizzera : uno sguardo sul periodo 2012-2020 attraverso alcuni indicatori : rapporto di ricerca commissionato dal Forum per l'italiano in Svizzera / Matteo Casoni, Sabine Christopher (OLSI); Andrea Plata (SUPSI-DFA); Maria Chiara Moskopf-Janner (PHGR). – Bellinzona: Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), 2021. – 358 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 POSI

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE SOC 129

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 6832

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra-Novità. Segnatura: BCM 805.0(494) POSI

Volume di ampio respiro che dapprima fornisce una panoramica sociolinguistica dell'italiano in Svizzera: paesaggio linguistico svizzero e distribuzione territoriale della lingua italiana, incidenza del fattore migratorio, contesti d'uso, utilizzo dell'italiano in internet, ecc. Segue un capitolo sul ruolo dell'italiano come lingua ufficiale svizzera: quadro legislativo federale e cantonale, lingue utilizzate nelle offerte di lavoro della Confederazione, rappresentanza di personale italofono nell'Amministrazione Federale, nelle aziende e nelle istituzioni vicine alla Confederazione, ecc. Poi viene analizzata la situazione dell'insegnamento della lingua italiana in Svizzera, dalla scuola primaria all'università, passando anche attraverso i corsi di lingua offerti da enti e associazioni. Infine viene presa in considerazione la presenza della lingua italiana nell'offerta culturale d'Oltralpe, per arrivare a disporre di dati statistici e indicatori sufficienti ad elaborare un quadro generale della situazione linguistica e sociale.

Italiano riorganizzato a Basilea : meno letteratura, più linguistica, ma le spiegazioni non convincono tutti / www.rsi.ch - 09.11.2021

L'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'Università di Basilea subirà una riorganizzazione che convince poco, in modo particolare la professoressa uscente Maria Antonietta Terzoli. Il progetto, secondo lei e secondo altri autorevoli pareri, ha il sapore dello smantellamento, o quanto meno del declassamento. C'è il rischio che nei prossimi anni la sezione di italianistica venga chiusa, perché a queste condizioni non può funzionare. È una sconfitta per una lingua minoritaria?

La lingua italiana in Svizzera : cronache e riflessioni / Renato Martinoni. – Bellinzona : Salvioni; [Lugano] : Fondazione Ticino Nostro, 2011 – 117 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1. SAVO

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 805(494) MART

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 20084

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Livello 1. Segnatura: CDE LS 1 1-58

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 4917

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 450 MART 1

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 805(494) MART

Raccolta di articoli e interventi dell'autore apparsi sulla stampa scritta tra il 1992 e il 2011. Lo stato di salute della lingua italiana in territorio elvetico è più problematico di quanto non si voglia ammettere. Tocca da vicino (anche se molti fingono di non accorgersene) la questione stessa del federalismo e della coesione nazionale. Proprio per questo occorrerebbe che la Svizzera italiana mostrasse finalmente la ferma volontà di prenderlo in seria considerazione. Tutti coloro che hanno l'esperienza necessaria e magari occupano cariche politiche e istituzionali dovrebbero chiedersi come si può correre ai ripari, quali strategie si possono mettere in campo per diventare credibili e ascoltati. Fra i temi in analisi: rapporti con la lingua e la cultura

dell'Italia, aiuto e sostegno agli studenti stranieri che scelgono di studiare in Svizzera, sostegno ai ticinesi che studiano e/o lavorano Oltralpe, posizione della lingua italiana nel curriculum scolastico d'Oltralpe, luci e ombre del plurilinguismo, lingua e spirito di appartenenza.

Lo Svizzionario : splendori, miserie e segreti della lingua italiana in Svizzera / Sergio Savoia, Ettore

Vitale. - Bellinzona: Torriani, 2008 - 165 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1. SAVO

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 18156

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Livello 1. Segnatura: CDE LES 2 2-59

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 4642 Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MA 5153

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 805(494.5) SAVO

Un dizionario che riunisce le parole dell'italiano di Svizzera in diverse sezioni. Uno strumento agile e divertente, ma al tempo stesso curato, per chi vuole rendersi conto delle differenze fra l'italiano d'Italia e quello della Confederazione. Parecchi vocaboli sono uguali, ma di contenuto differente ("ghette", "mosto", "mantello", "stracchino", ecc.) altri vocaboli sono chiari francesismi o germanismi ("autocollante", "buralista", "laborantina", ecc.); altri ancora sono un mix di varie lingue oppure sono di chiara impronta lombarda ("confittura", "bigino"). Si notino anche parecchi termini del settore militare e politico, diversi dai corrispondenti in Italia, a causa del diverso sistema sociale e legislativo. Appare evidente la doppia permeabilità dell'italiano di Svizzera al tedesco e al francese, ma anche una sua peculiarità interna: nella transizione da economia agricola ad economia del terziario, il Canton Ticino si è appropriato di espressioni e parole legate a nuovi prodotti commerciali, nuovi strumenti, nuove abitudini. Si vedano al riguardo parole come "natel", "tipex", "rollàden".

La percezione dello stato di salute dell'italiano / a cura di Giangi Cretti. – In "La Rivista, periodico della Camera di Commercio italiana per la Svizzera", n. 2, 2005 – p. 19-23
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 339/0/067 alfa

Il curatore dell'articolo intervista sul tema varie personalità della cultura svizzera. Renato Martinoni, ordinario di letteratura italiana all'università di San Gallo, critica il vittimismo di molti italofoni, affermando che solamente con il concorso di tutti si può evitare che l'italiano in Svizzera diventi una sorta di panda linguistico, come il romancio, o una lingua d'élite per chi se la può permettere. Il problema della soppressione di cattedre d'italianistica in diverse università svizzere è serio, tuttavia va compreso che le università sono di pertinenza cantonale, e i cantoni agiscono in base a esigenze e richieste locali. Chiediamoci piuttosto perché l'italiano non attrae studenti e cosa può fare il Ticino per promuovere la sua lingua. Jean Jacques Marchand, professore di letteratura italiana all'università di Losanna, ricorda invece che in passato l'italiano in Svizzera era la lingua degli emigranti (sia ticinesi che italiani); ora è la lingua della moda, del design, della cucina, del turismo. Forse da qui può iniziare il suo riscatto. Invece preoccupa maggiormente la compromissione, eliminando cattedre universitarie di italianistica, del fragile equilibrio su cui poggia la Svizzera: religioni, lingue e culture diverse che coesistono alla pari.

Italiano in Svizzera : agonia di un modello vincente? / a cura di Alessio Petralli. – Bellinzona : Coscienza Svizzera, 2005 – 88 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.1.1.2 ITAL

Il linguista Alessio Petralli cura una sintesi di tre serate di studio sulla lingua italiana in Svizzera (24, 26 e 28 gennaio 2005), organizzate da Coscienza Svizzera a Lugano, San Vittore e Bellinzona. Ne risulta una pubblicazione che analizza il quadrilinguismo elvetico dal punto di vista storico, economico e sociale. Fra realtà e illusioni, ci si chiede ad esempio quale peso può avere l'italiano all'interno di una realtà plurilingue oltretutto minacciata dall'angloamericano e dalla globalizzazione: davvero il cosiddetto "inglese da aeroporto" segnerà il tramonto della lingua italiana e della lingua romancia in Svizzera? Servirebbe una riflessione per individuare un'efficace politica linguistica a favore delle lingue minoritarie, nel nostro Paese.

AUDIOVISIVI

Materiale video RSI consultabile alla pagina www.rsi.ch

Come sta la lingua italiana in Svizzera? / - 00:09:40, 29.11.2021

Il coordinatore del Forum per l'Italiano in Svizzera, Diego Erba, fa il punto della situazione in occasione dell'assemblea annuale del Forum che si è tenuta all'università di Basilea.

Italiano riorganizzato a Basilea / - 00:07:86 (in tutto), 09.11.2021

In merito alla riorganizzazione del piano di studio di lingua e cultura italiana all'Università di Basilea, parlano la professoressa Lorenza Mondada, decana della Facoltà di Scienze Umane e Sociali, il Consigliere di Stato Manuele Bertoli e il professor Renato Martinoni.

Lingua italiana in Svizzera, ancora molto da fare / - 00:02:00, 08.11.2021

Intervista a Matteo Casoni in occasione della presentazione di uno studio condotto dall'Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana (OLSI), dalla SUPSI e dall'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni. Ritratto dell'italiano fra luci ed ombre.

Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi (SAV) della Biblioteca cantonale di Bellinzona (selezione)

9 luglio 2018 / 60 Minuti Estate - 01:06:04, 09.07.2018

Dibattito sul quadrilinguismo elvetico: multilinguismo, grado di apprendimento delle lingue nazionali in Ticino e nel resto della Svizzera, intrusione dell'inglese, resistenza delle lingue minoritarie.

29 maggio 2017 / 60 Minuti – 01:05:55, 29.05.2017

Le lingue in Svizzera: come difendere le lingue minoritarie e cosa queste ultime rappresentano a livello di coesione nazionale. Ospiti in studio: il linguista Alessio Petralli; il presidente del Consiglio dell'USI Monica Duca Widmer; la specialista in storia della scuola svizzera, Anja Giudici; la responsabile di Economie Suisse per il Ticino, Alessandra Gianella; il presidente della Regione Moesa, Samuele Censi.

Italiano minacciato?: dibattito / 999 - 01:40:10, 19.04.1994

L'italiano parlato in Svizzera: insidie e pericoli, strategie di difesa e valorizzazione, rapporti con il dialetto, questione del bilinguismo, responsabilità della scuola.

L'italiano alla frontiera / Rebus – 00:45:38, 19.04.1994

La lingua italiana in Svizzera assume forme diverse, a seconda degli ambiti sociali, delle professioni, della provenienza dei parlanti. La trasmissione analizza le caratteristiche dell'italiano dei ticinesi e di quello dei confederati, dell'italiano parlato nei Grigioni e di quello parlato dagli immigrati alloglotti, ecc.

Dove va la lingua dei ticinesi: dibattito / Teleopinioni – 01:04:49, 14.10.1990

Sotto esame è il rapporto fra italiano e dialetto, come il rapporto fra italiano e tedesco. Si tratta sempre e comunque di una minaccia? Intervengono Alessio Petralli, Sandro Bianconi e Rosanna Zeli.

Materiale audio RSI consultabile al Servizio audiovisivi (SAV) della Biblioteca cantonale di Bellinzona (selezione)

Due trasmissioni radiofoniche della RSI analizzano in particolare la lingua italiana in Svizzera, sia parlata che scritta, le sue "contaminazioni" con il dialetto e con le altre lingue nazionali, i rapporti con l'inglese sempre più adottato nei diversi ambiti della comunicazione, ecc.

II Salvalingua / 2010 - 2017 La Consulenza linguistica / 2018 - 2020

Dalla banca dati RSI abbiano inoltre selezionato queste trasmissioni radiofoniche:

La nostra lingua italiana con il "nostro" professor Patota / Millevoci. — 00:54:30, 18.10.2019

Intervista allo storico della lingua italiana, Giuseppe Patota, a Lugano in occasione della conferenza "Machiavelli linguista".

Come difendere l'italiano dalle minacce del globalismo linguistico? / Millevoci. – 00:53:45, 14.12.2018

Spunto della discussione è il libro "L'italiano è meraviglioso" di Claudio Marazzini (Rizzoli, 2018), presentato alla biblioteca cantonale di Lugano il 10 dicembre 2018. Come ogni nazione, anche la Svizzera subisce la forte pressione della lingua inglese, adottata spesso a sproposito senza che ve ne sia necessità. Ma, oltre a ciò, la Svizzera è un Paese multilingue dove si parlano differenti idiomi che dovrebbero avere pari rappresentatività in ambito amministrativo, mentre così non è. In che modo la lingua italiana in Svizzera può essere minacciata dalle altre lingue ufficiali?

Federalismo linguistico in pericolo in Svizzera? / Millevoci. — 00:53:38, 06.06.2017

Panoramica sul plurilinguismo e sull'insegnamento delle lingue nazionali in Svizzera.

Lingue nazionali, svizzero tedesco, inglese : multilinguismo o Babele linguistica? / Millevoci. - 00:50:24, 22.08.2014

Parliamoci chiaro!: riflessioni attorno ad una lingua che cambia / Moby Dick. - 01:59:19, 08.02.2014

La buona salute della lingua italiana / Millevoci. – 00:48:50, 29.01.2014

Come sta l'italiano in Svizzera? Salvatore Maria Fares ci propone una panoramica di questa lingua. Prende in esame la lingua dei giovani, parlata e scritta; studia l'influenza delle nuove tecnologie digitali sulla lingua, il linguaggio di settore, le diverse forme di scrittura, ecc.

L'italianità e la nuova legge sulle lingue / Millevoci. - 00:49:07, 28.07.2010

Intervista a Remigio Ratti, Alessio Petralli e Francesco Sabatini in merito alla Legge nazionale sulle lingue in vigore dal 1 luglio 2010. Una reale parità di trattamento, fra le lingue nazionali svizzere, appare comunque lontana.

L'ordinanza per la promozione del plurilinguismo in Svizzera / Millevoci. - 00:48:33, 24.6.2010

Confederazione e minoranze linguistiche: se n'è discusso nella riunione extra-muros del Consiglio Federale a Bellinzona, con riferimento alla nuova Legge sulle lingue e relativa ordinanza per garantire un'adeguata rappresentatività linguistica nell'Amministrazione Federale.

L'italiano necessario / Millevoci. - 00:43:57, 24.01.2005

Quattro studiosi al capezzale dell'italiano progressivamente sfrattato dalle istituzioni svizzere: Salvatore Maria Fares, Fabrizio Fazioli, Diego Erba, Alessio Petralli. Dall'abolizione della cattedra d' italianistica al Politecnico di Zurigo fino alla prospettata soppressione della cattedra d' italiano all'università di Neuchâtel, pare che le leggi dell'economia condizionino in modo pesante le scelte delle istituzioni culturali nei confronti della lingua italiana in Svizzera. La riflessione, però, deve anche essere politica, trattandosi di una lingua nazionale, anche se minoritaria. Cosa dicono le leggi federali in proposito?

Dante chi?: pochi studenti e pochi soldi. Anche Neuchâtel taglia la cattedra di italiano / Modem. – 00:27:49. 24.12.2004

La dura legge dei numeri condiziona l'economia. E l'economia porta a tagli nel budget destinato alla cultura, insegnamento compreso. Resta da capire perché l'insegnamento della lingua italiana nelle università attiri pochi studenti, malgrado si tratti di una lingua nazionale.

La salute dell'italiano in Svizzera / Millevoci. - 00:42:52, 27.01.2004

Sandro Bianconi, con Matteo Borioli, ha scritto il libro "Statistica e lingue", che esamina la lingua parlata dai giovani ticinesi e la lingua utilizzata in televisione, nella pubblicità, negli slogan politici, ecc. È insomma un'analisi degli aspetti sociali e statistici della parlata italiana in Ticino. Emerge la scarsa considerazione dell'italiano negli ambienti politici ed economici del Paese.

La salvaguardia della lingua italiana nella Confederazione / Asterischi. – 00:12:13, 09.03.1999

Non si può negare la crescente supremazia della lingua inglese, in ogni settore della società e della cultura. All'interno della Confederazione, inoltre, l'italiano corre il rischio di essere in qualche modo schiacciato dal tedesco, o in ogni caso non ha la visibilità che meriterebbe in quanto lingua nazionale. L'Associazione degli Scrittori della Svizzera Italiana (ASSI) si china sul tema e organizza al riguardo una giornata di studio.

La lingua italiana "ticinese" / Fatti Vostri. – 00:30:40, 05.04.1988

Dal rapporto della Commissione federale di esperti, "Elementi per una politica culturale in Svizzera" del 1975. Il Canton Ticino risulta essere ancora isolato e soffrire di una sorta di sudditanza fra Italia e Svizzera settentrionale. Anche il libro "Lingua matrigna" di Sandro Bianconi confermerebbe la ricerca di una vera identità, anche linguistica. Altre considerazioni vertono sul ruolo della scuola e del plurilinguismo.

INDIRIZZI UTILI, PROMOZIONE DELLA LINGUA ITALIANA

1 - RASSEGNA STAMPA

Per la consultazione di giornali, il Servizio Audiovisivi (SAV) della biblioteca cantonale di Bellinzona dispone di due efficienti strumenti online: la banca dati della <u>Rassegna stampa</u>, gestita dal Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato, costituita da una selezione di articoli che riguardano il Ticino tratti dalla stampa ticinese e da alcune testate confederate e internazionali (a partire dal 1992), e <u>l'Archivio digitale SBT dei quotidiani e periodici</u>, un progetto della Biblioteca cantonale di Lugano in collaborazione con l'Archivio di Stato, che prevede la digitalizzazione integrale delle testate ticinesi. Dalla sala del Servizio audiovisivi è possibile effettuare ricerche (su testo completo), visionare a schermo l'articolo e stamparlo.

Sul sito della Biblioteca Cantonale di Bellinzona è anche presente una lista di <u>riviste con accesso online full-text</u>: per alcune l'accesso è libero, per altre occorre una password.

2 - COORDINATE LEGISLATIVE

Raccolta sistematica del diritto federale

Raccolta delle leggi del Cantone Ticino

3 - UFFICI, ENTI, CENTRI DI STUDIO, PAGINE WEB

ChiassoLetteraria / https://www.chiassoletteraria/

Associazione nata nel novembre 2005 allo scopo di dar vita ad un vivace Festival di letteratura, uno dei primi in Svizzera. Si avvale della consulenze letteraria di diverse personalità del mondo culturale svizzero e italiano, nonché del sostegno di oltre 180 soci, del Comune di Chiasso e di diversi sponsor. Il lavoro del comitato organizzativo e dei collaboratori è a titolo gratuito. Scopo del progetto è la divulgazione della letteratura in tutte le sue forme e il desiderio di condividerla. Il Festival è così occasione di incontro e

scoperta di persone, storie e luoghi, con ospiti illustri e meno noti (scrittori, poeti, saggisti, giornalisti, artisti). Con Festate, Festval Jazz e la Biennale dell'Immagine, ChiassoLetteraria è ormai un appuntamento abituale nella stagione culturale della cittadina di confine.

Circolo di cultura di Bellinzona / https://www.domuspoetica.ch

Spazio culturale dedicato alla poesia insita in tutte le forme d'arte. Organizza conferenze, letture poetiche, concerti

Coscienza Svizzera / https://www.coscienzasvizzera.ch

Gruppo di riflessione apartitico che intende tenere vivi il senso civico svizzero e la sensibilità svizzera per le sfide. In particolare, offre un proprio contributo alla difesa e alla promozione delle diverse identità, lingue e culture della Svizzera. Conta oggi circa quattrocento soci. Organizza dibattiti, conferenze, seminari e giornate di studio. Pubblica quaderni e studi di approfondimento su questioni di attualità politica, economica, sociale e culturale. Promuove l'informazione civica attraverso documentazione specifica, presso un pubblico mirato (scuole, categorie professionali, gruppi di opinione).

Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport (DECS) / https://www4.ti.ch/decs/dipartimento/

Fondazione Ticino Nostro / https://www.fondazioneticinonostro.ch

Fondazione creata nel 1965 su iniziativa della Direzione dell'allora Credito Svizzero. Promuove la pubblicazione e la diffusione di opere letterarie, storiche e artistiche riguardanti il Canton Ticino, come pure le relative ricerche preparatorie.

Forum per l'italiano in Svizzera / https://www.forumperlitalianoinsvizzera.ch/

Costituito il 30 novembre 2012 a Zurigo per iniziativa del Canton Ticino e del Canton Grigioni, lavora per una corretta collocazione dell'italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera. Attualmente al Forum aderiscono 38 organizzazioni impegnate nella promozione e nella valorizzazione della lingua italiana in Svizzera. Per concretizzare le proprie attività, cinque gruppi di lavoro si occupano dei seguenti temi: italiano lingua ufficiale svizzera, conoscenza dell'italiano da parte degli svizzeri, cultura italiana in Svizzera, quadrilinguismo e sfide della globalizzazione, media di lingua italiana presenti Oltralpe.

Istituto italiano di cultura di Zurigo / https://iiczurigo.esteri.it/iic zurigo/it/

Ufficio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dedicato alla promozione della lingua e della cultura italiane in Svizzera attraverso l'organizzazione di eventi e l'offerta di servizi culturali. Opera in collaborazione con teatri, cinema, musei, festival e autorità locali zurighesi. Offre servizi di informazione in merito a corsi di lingua e cultura italiane, sia in Svizzera che in Italia, alla concessione di borse di studio, alle richieste di contributi per il sostegno alla traduzione di opere italiane in lingua tedesca e francese, nonché al sostegno delle cattedre universitarie di lingua italiana.

Italianistica / https://www.italianistica.ch

Sito ufficiale delle cattedre di italianistica nelle università svizzere.

Lìdatè : l'italiano dal territorio / a cura Dell'Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana (OLSI) e della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) - www.lidate.ch

lìdatè permette di esplorare il modo in cui cambia l'uso della lingua italiana secondo le aree geografiche in cui viene parlata correntemente. Tramite il sito si scopre come si presenta l'italiano nelle varie regioni (della Svizzera e dell'Italia) in cui è parlato, come sono distribuite geograficamente le diverse espressioni

dell'italiano e quali sono i confini linguistici delle sue varianti. Vengono presentati sondaggi, si possono esplorare mappe, si partecipa a quiz, si leggono echi di stampa, ecc.

OLSI, Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana / https://www4.ti.ch/decs/dcsu/olsi/olsi/

Istituito nel 1991 a Bellinzona dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino su proposta della Commissione culturale consuntiva. è finanziato dall'Aiuto federale al Cantone Ticino per la salvaguardia e la promozione della lingua e cultura italiana, come ribadito nell'articolo 24 dell'"Ordinanza sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche" (2010). È impegnato in progetti di ricerca su diversi aspetti della realtà linguistica dell'italiano in Svizzera, i cui risultati confluiscono nella collana "Il Cannocchiale" o sul sito internet, con documenti scaricabili dalla rete. È gestito da una commissione scientifica composta da esperti del campo linguistico e della politica linguistica.

Più Italiano / https://www4.ti.ch/decs/piu-italiano/home/

Informazioni, scambi di opinione, progetti, convegni e soggiorni linguistici che hanno per tema la lingua italiana. Le pagine di questo sito web vogliono essere una piattaforma viva, attraverso l'agenda culturale, la banca dati, una guida letteraria sugli scrittori che hanno visitato la Svizzera italiana e ne hanno scritto nelle loro opere (Hemingway, Hesse, Canetti, Rimbaud, ecc.), pacchetti per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole dei cantoni di lingua francese e tedesca (*"Italiano subito"*), organizzazione della Settimana della Svizzera italiana rivolta agli studenti liceali svizzeri. Non manca il coinvolgimento dei media, con programmi per l'insegnamento dell'italiano attraverso la televisione (*"3 2 1...via!"* / RSI)

Sàmara - il patrimonio culturale del Cantone Ticino / https://www.samara.ti.ch

Portale di accesso unico alle fonti d'informazione curate da archivi, biblioteche, musei e altri centri di documentazione del Canton Ticino. La "sàmara" è il frutto volante dell'acero, albero presente su buona parte del territorio ticinese, scelto come simbolo per il progetto.

Società Dante Alighieri – sezione svizzera / https://www.ladante.ch

Società fondata nel 1889 da un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci, ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali degli italiani all'estero con la madrepatria e alimentando tra gli stranieri l'amore per la civiltà italiana. Il ramo svizzero della società comprende diverse sezioni nei vari cantoni, ciascuna con un suo sito internet di riferimento dove trovare informazioni, proposte culturali, annunci di eventi, conferenze, concerti, ecc.

Ufficio del sostegno alla cultura / https://www.ti.ch/sostegnocultura

Si occupa in particolare di organizzare la Settimana della Svizzera italiana, con iniziative mirate in ambito scolastico, sia in Ticino che nel resto della Svizzera: corsi di lingua, settimana del menù ticinese nelle mense, tornei di calcio, decorazioni, proiezioni di film.